

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardoni

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 9
la linea.
Per inserzioni continuando prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Le incompatibilità Parlamentari

L'ultimo sorteggio dei deputati impiegati, avvenuto nella Camera ha risuscitato questa quistione, ed i giornali di tutta la Penisola se ne occupano.

Di fatti, è ingiusto che chi ottiene dagli elettori l'ampio mandato di fiducia debba, per una legge anti-liberale, e per pura volontà della sorte, abbandonare l'ufficio a cui era stato chiamato. — In questo modo è manifesto che la volontà degli elettori viene menomata, non potendo essi farsi rappresentare da chi secondo le loro idee — avrebbe tutti i requisiti per degnamente disimpegnare l'onorifico mandato.

Un danno abbastanza grave può subirlo poi anche la Camera, la quale — per fatalità della sorte — è esposta a perdere forse quei suoi membri, che, per date quistioni le erano quasi indispensabili, avendo questi fatti degli studi speciali a cui gli altri non si sono dedicati.

È vero che d'altra parte si dubita del libero voto dei deputati impiegati, e qui si troverebbe la ragione dell'esistenza della legge attuale, ma in pratica si ha potuto convincersi come il carattere di chi occupa un ufficio così importante difficilmente si piega davanti i suoi superiori in linea gerarchica dell'impiego che coprono. — Potremmo anzi citare dei casi in cui qualche impiegato, deputato, per aver votato o parlato alla Camera contro le idee del Ministro superiore d'ufficio sia stato perciò solo traslocato o destinato ad altro impiego.

Un mezzo unico si presenterebbe a risolvere la quistione ed è quello dell'indennità ai deputati. Allora quando tutti fossero trattati a quella stregua e i deputati impiegati non potessero percepire dallo Stato un doppio provento, la cosa sarebbe per tutti eguale e si avrebbe ancora il grande vantaggio che potrebbero accettare l'onorifico

ufficio anche coloro che non fossero provvisti di grandi mezzi di fortuna. Così tutte le vere intelligenze potrebbero servire la Nazione e non continuerebbe l'attuale privilegio a vantaggio della classe ricca. Quasi tutti gli Stati d'Europa hanno accettato il principio dell'indennità ai deputati ed anche l'Italia dovrà presto o tardi seguirne l'esempio.

Una manifestazione nazionale va però ora effettuandosi contro la legge sulle incompatibilità. Molti dei Collegi che in base alla sorte rimasero senza deputato, pare siano disposti a riconfermare coloro stessi che furono esclusi dal Parlamento. Non sappiamo se anche il Collegio Udine III seguirà questo esempio, ma è certo che in altri luoghi si pensa effettivamente a questa dimostrazione.

Se ciò avverrà su larga scala non vi ha dubbio che anche il Governo dovrà pensare, anzi si dice già come l'on. Depretis abbia in animo di proporre a novembre la revisione di tale legge. Noi applaudiremo ben volentieri a tale fatto, imperocché così i veri principi di libertà avrebbero un'altra volta il loro trionfo. B.

L'ISTRIA ITALIANA

L'Adriatico scrive:
«Domenica passata tutte le città dell'Istria festeggiarono, con illuminazioni e banchetti, la splendida vittoria riportata dal partito italiano nelle recenti elezioni di tutta la Dieta».

«Noi abbiamo già segnalato questo trionfo dei nostri fratelli d'Istria; però crediamo opportuno aggiungere oggi alcune altre notizie, per meglio mostrare quanto sia vivo e forte il sentimento italiano in quella italiana popolazione; per far meglio conoscere con quanta energia e con quanta abnegazione lottino gli Istriani, contro una mostruosa coalizione di barbarie genti, appoggiata vigorosamente dal Governo austriaco, nemico sempre, nemico oggi più che mai, del nome italiano».

Quest'anno i funzionari slavi e tedeschi d'Istria, i preti mandati da Lubiana, i capitani, i commissari governativi, — due mesi prima delle elezioni, cominciarono nelle campagne istriane, una propaganda attivissima in favore dei candidati slavi. Si servirono

d'ogni arma per quanto sleale, questi campioni dei disonesti e dell'oscurantismo — pur di acquistare partigiani. A sentirli, pareva che la Dieta istriana finora sempre rimasta italiana, dovesse convertirsi in un fucolare sloveno croato, precisamente come avviene della Dieta dalmata.

Ma s'ingannarono grossolanamente. L'Istria non è la Dalmazia, nell'Istria è troppo saldamente radicata la civiltà italiana; contro questa si spezzano tutte le armi degli stranieri, tutte le pressioni di funzionari slavi e tedeschi, tutta la perfidia oltramontana, coalizzata.

Gli slavi, protetti dal ministero di Vienna, furono solennemente e sonoramente battuti. — non solo nelle città e borgate dove la vittoria per gli italiani era certa, — ma anche nelle campagne dove gli slavi perderanno quattro o sei dei seggi che avevano potuto, più che legittimamente conquistare, carpire, nelle passate elezioni».

L'Istria fu, rimane e rimarrà sempre l'avanguardia, la Porta Originale d'Italia, che debba tenacemente congiungere gli stralzi, che debba operi vigorosamente, un Governo negazione di Dio.

Agli Istriani, mandiamo un bravo di cuore e un fraterno saluto».

IL COLERA

L'epidemia fa lentamente la sua strada, ma progredisce.

Le notizie, telegrafiche più recenti dall'Egitto recano che tutta la provincia di Charkieh è invasa dal flagello. La Commissione medica ha proposto di spingere 20 chilometri più innanzi il cordone sanitario che circonda Damietta, dove la mortalità cresce di giorno in giorno.

Anche da Mansurah telegrafano che l'epidemia è in continuo aumento; lo stesso disse per tutta la regione fino a Porto Said.

I delegati sanitari inglesi e francesi sono ritornati ad Alessandria dal loro viaggio d'ispezione; essi non hanno potuto penetrare nella regione contaminata essendo seriamente guardate tutte le vie di comunicazione.

Telegrafano al Figaro che la scoperta del colera asiatico a Damietta e nei villaggi vicini fu fatta dal dottore francese Arduin, ispettore generale del Consiglio sanitario marittimo e quarantenario ad Alessandria d'Egitto. Le autorità egiziane ed inglesi hanno tentato, per più giorni, di negare l'aggiunta e di dissimulare in seguito la gravità all'epidemia.

L'arrivo degli europei e degli indigeni da Alessandria continua su vasta scala. Le famiglie ricche noleggiavano dei vapori per farsi condurre a Marsiglia, a Napoli ed a Trieste.

Anche i membri della Commissione per la giustizia interpellano i loro

lavori che riprenderanno i primi di novembre.

Essi finora non hanno preso deliberazioni che per una metà circa delle domande a loro pervenute; la loro partenza costituisce per le colonie europee, che trovano ad Alessandria un disastro presso a poco paragonabile a quello che affligge attualmente la povera paesi egiziani.

Ad Alessandria difatti v'ha una folla d'infelici che aspettano d'essere indennizzati degli ingenti e dei danni che distrussero i loro averi l'anno scorso, all'epoca della guerra anglo-egiziana; questi infelici mancano ora di mezzi per ritogliere ai loro paesi o sono altrettante vittime designate il giorno in cui il colera comparirà anche ad Alessandria.

Leggiamo nel Figaro la seguente lettera del Havre in data del 1 del corrente mese:

«Due navi provenienti da Bombay, che, avendo toccato Suez, dovevano far quarantena a Cherbourg, sono arrivate stamane in porto e si trovano nel bacino in mezzo alla città. Venne pure segnalato l'arrivo d'un'altra nave».

«Questo si chiama forse prendere delle precauzioni?»

«Vi assicuro che un certo Richard, fratello d'un ricco negoziante di mobili, arrivato con uno di quei battimenti è morto, tre giorni fa alle quattro pomeridiane. Due ore dopo egli veniva sotterrato, trattandosi d'un caso di colera asiatico dei più pronunciati».

«Quest'uomo è morto in casa di suo fratello e la polizia ha ordinato il silenzio sul fatto».

E fu appunto in seguito a questa morte, aggiunge il Figaro, che il prefetto della Senna inferiore ha vietato provvisoriamente l'entrata nei porti del Havre e della Senna inferiore, alle navi che provengono dall'Egitto e che hanno toccato alcuno dei porti egiziani.

A questo proposito leggiamo nel Temps che nell'Ospedale di Havre è morto un individuo di colera nostrano, per aver fatto un'indigestione di frutta.

La Commissione d'Igiene di Parigi delibererà domani circa le precauzioni da prendersi contro il colera.

Al Daily News telegrafano da Alessandria:

«In seguito al caso di colera avvenuto lunedì notte, fu posto immediatamente un cordone per isolare il quartiere in cui s'era verificato».

Tutti quelli che fuggono dall'Egitto sono sottoposti a quarantena; i cordoni sanitari sono raddoppiati e sono posti sotto controllo del colonnello Clarke e degli ufficiali inglesi.

Si telegrafano da Messina che la città è commossa per la comparsa del colera in Alessandria d'Egitto.

La popolazione allarmata chiede lo sfratto delle provenienze dall'Egitto, dalla Siria e da Malta. Il sindaco, il prefetto, le autorità tutte domandano

Oh, mio Dio! se la vostra legge difende questo gioio, se essa lo condanna come colpevole, voi avete detto anche che molto sarà perdonato a coloro che hanno molto amato; e voi così buoni, mio Dio, non potete portar rancore a due cuori che si uniscono per attraversare quel viaggio penoso che si chiama la vita; voi forse disgiungete lo sguardo, ma non potete impedire che la purezza dell'amore non faccia dimenticare il fallo e che questi predestinati non ricavano i riflessi celesti di quella luce sublime che non appartiene alla terra. Quelli che hanno amato così possono soffrire; essi saranno forti delle memorie e attingeranno nella loro anima la energia che darà loro la felicità passata.

XXVII.

La lampada era abbassata ed un abajour lasciava passare dolcemente la luce; i tappeti, gli arazzi attutivano i minimi rumori, anche quelli dei baqi; i di fuori di tratto in tratto il vento soltanto faceva stridere le banderuole.

Un'orda, disse repentinamente Enrico, un oroscchio d'amante è sempre all'erta, una vettura a quest'ora è assai rara in questo quartiere.

Invero uno strepito di carrozza veniva dai di fuori e si avvicinava aumentando. I cavalli correvano prestissimo perché

al Governo telegraficamente pronti ed energici provvedimenti. (Secolo)

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tecchini.

Seduta del 6 Luglio

Nella votazione di ieri per la nomina di tre membri della commissione d'inchiesta sulla tariffa doganale riuscirono Bruchsal e Lampertico. Per la nomina del terzo presidente al ballottaggio tra Saracco e Mancini. Discutasi il bollamento dell'Argo romano.

Dugly presidente della commissione seppe le ragioni che indussero la commissione a non ritirare ma a proporre la immediata approvazione del progetto.

Si approvò questo progetto e poi quello per il reparto nella spesa delle bollicine ed infine la garanzia del governo per il prestito di 150 milioni del municipio di Roma.

Approvati inoltre i progetti: 1. concessione di un sussidio all'istituto tecnico di Cuneo, 2. produzione dello zucchero indigeno.

Riguardo al secondo progetto Mancini rinuncia la dichiarazione e riserva fatte allo stesso proposito alla Camera.

Approvati tre ordini del giorno annunciati alla relazione conformi a quelli approvati dalla Camera. Si votò a scrutinio segreto i progetti approvati e sono tutti adottati.

In Italia

La madre di Oberdan

Al Secolo venne comunicata la seguente lettera:

Trieste, 27 giugno 1883.

Cari signori prof. Ippolito Pedersoli e G. Fallarini

«Sarò loro infinitamente riconoscente se vorranno rendersi interpreti miei e presso quanti si sono in Italia e all'estero interessati alla avventura che mi ha colpito. La mia riconoscenza, che è profonda, sarà eterna e incancellabile».

«Mi scusino presso tutti, se le circostanze mi impediscano di scrivere ad ognuno».

«Con stima»

«Loro affettua»

«Giuseppe Oberdan»

«mariata Terenzi»

Effetti d'addio

Leggiamo nel Mare di Genova:
«La procura regio sequestrò questa man» il nostro giornale, ma il Delegato di polizia che venne a perquisirvi portò via, come un corpo di reato qualunque, l'ordinanza di sequestro, e si lasciò ad

in un momento giunsero dinanzi alla porta... si fermarono; l'inferriata s'aprì come per incanto ed il cocchio entrò nella corte.

Valentina s'era alzata di soprassalto, pallida come una morta e baciò sul suo amante come per cercarvi soccorso.

«E lui, mormorò... siamo perduti».

Enrico pure era stravolto. Egli è che l'uomo più intrepido, il più sicuro di sé non sa che tremare e non può tralasciare di farlo subito, se lo si pone tutto ad un tratto in presenza di un marito che può venire a chiedergli conto del suo cuore.

L'amante che viene di notte presso un altro uomo, giuoca la sua esistenza e quella d'una donna per un gito di dadi. Ecco il peggiore d'un ladro, d'un assassino, è questo e quello ad un tempo poiché può esser trattato come tale.

La camera di Valentina aveva due porte, l'una dava sulla gradinata, l'altra ad una piccola sala che dava addito alla stanza da letto del signor de Bréuil.

Il letto in quest'ultima stanza non era mai disfatto, un grande tavolino occupava il fondo dell'appartamento; là, il padrone di casa faceva la sua corrispondenza; quel luogo gli serviva di gabinetto da lavoro.

Frattanto il pericolo s'appressava. (Continua).

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

Suriso aprì la porticina: Valentina lo aspettava e gli saltò al collo; poi, senza dire una parola, lo prese per mano ponendo un dito sulle labbra di lui che apriva la bocca per chiedere una spiegazione e gli fece attraversare i viali del giardino soffocando il rumore dei loro passi.

De Vergues non osava contraddire alla sua guida, giunsero al palazzo; la porta semi aperta permette loro di entrare senza turbare il silenzio.

Tenendo sempre il suo amante per la mano, Valentina attraversò una gran stanza e salì due piani, dello scalone nell'oscurità più profonda, si fermò di nani ad una piccola porta che apriva a faga entrare il signor de Vergues.

Erano giunti.

Tutti e due si trovavano riuniti in quella camera, ci fu un'ora dove abbiamo veduto la giovane donna, piangente al principio di questo racconto. Qual cambiamento d'allora in poi nel cuore in

tutta la persona di Valentina? Come l'amore l'aveva resa più bella.

Allorché descrisse al suo amante, con voce rotta dall'emozione, la felicità che loro toccava; allorché gli ebbe annunciato che avevano molte ore da passare insieme senza tema, senz'ansia, il cuore del giovane si strinse.

Era un presentimento?

Egli rivide il riso ardoroso e cattivo della Pluier, l'occhio senza sguardo del signor de Bréuil; egli ebbe paura e fu sul punto di ripartire.

La sua fronte si increspò sotto il peso di un tal timore e non poté aver abbastanza forza in sé stesso da nascondere alla sua amica il suo dolore.

Che hai, amor mio, gli disse la povera donna, che lessi tutto un sentimento posso negli occhi del tuo amante; che hai, tu diventi triste nel momento in cui ti annuncio che siamo affatto soli... lo che era tanto felice... che hai, dimmi, Enrico, ti è accaduto qualche disgrazia, o non m'ami più?

Il giovane le rispose con un bacio e dimenticò i suoi timori, i suoi brutti presentimenti, per non pensar più che al suo amore.

Valentina sedette presso di lui ed ambedue si abbandonarono, senza pensiero, in preda a quel dolce chiacchiamento di cui si compone ordinariamente

la conversazione di quelli che si amano. Di tratto in tratto s'interrompevano per rubarsi un bacio, una carezza ed il dolce conversazione ricominciava. Essi erano adorabili così; giovani entrambi; belli, quando tanto bene le loro anime da non formare più che un sol cuore.

Era l'amore, l'amore giovane in tutta la sua freschezza, la primavera d'una passione reale.

Sicura della tenerezza del suo amico la giovane s'abbandonava dolcemente a lui. Fidente nella sua felicità, credendo realmente in essa egli non aveva occhi che per darle la sua anima, una bocca per prodigarle buone parole, dolci baci.

Ora felici! Quali italiani sono: è la vostra potenza? Pari a Lato, voi fate di mentire in un istante ogni cordoglio, ogni infelicità; voi lasciate lontano dietro a voi le tristezze, amare, i pensieri incresciosi; per voi il cuore è guarito da ogni ferita, è appena se gliene resta un vago ricordo; come la contusione tinge il corpo in turchino e sussiste dopo il colpo che gli è stato recato.

Ora deliziosi, voi rendete migliori gli esseri che vi circondano; perché fuggite al presto? perché v'involate per non far più ritorno? perché fa d'uopo che molte lacrime siano versate per riscattare quel troppo brevi momenti di felicità?

almanacco sul pretesto della sbalza misura.

Il numero del giornale sequestrato portava la protesta della Confederazione operaia di Genova contro la sentenza di Sabbadini.

Si dica! (?)

Parlasi di un progetto diplomatico secondo il quale l'Austria, coadiuvata dall'Italia, ristituirebbe il regno di Polonia, che entrerebbe nel nome dell'Ungheria, a far parte dell'Impero Austro-Ungarico.

L'Italia otterrebbe compenso territoriale nelle provincie irredente.

(dall'Epoca)

Un incendio ad Aquileia.

L'altro giorno, dopo il meriggio, a quanto si racconta da persona degna di fede, a Monastero, presso Aquileia, nelle possessioni dei Signori de' Ritter scoppiò un grande incendio.

Il danno sarebbe rilevantissimo, si dice ammonta a centomila fiorini.

Credesi che l'origine dell'incendio sia non avere riposto nei fienili foraggi non bene asciutti.

All'Estero

Missionari italiani.

Un telegramma da Alessandria, reca che quattro missionari italiani, fatti prigionieri, sono morti di stento.

Kraszewski.

Un dispaccio da Berlino annunzia che verrà tradotto colà il poeta Kraszewski il cui processo minaccia di farsi gravissimo.

Furono rilasciati i pretesi di lui complici Bogdanovich e Konpaky.

Sequestro.

La Neue Presse del 8 luglio venne sequestrata dall'autorità.

Carezze ed entusiasmi.

Un particolare del viaggio di Francesco Giuseppe in Stiria: a Graz la scolaresca minacciava una dimostrazione ultra germanica. La polizia prese grandi precauzioni.

Scioperi.

Londra 6. Un grande sciopero di operai nelle officine del Staffordshire per la riduzione dei salari. Fu tenuto un meeting di 10,000 persone a Westbromwich per protestare contro la riduzione dei salari. Gli operai invasero le officine e spensero i fuochi. Un altro meeting di 15,000 persone fu tenuto a Smithwick; e vi furono commessi pure dei guasti e furono fatti arresti.

Marsiglia 6. Lo sciopero nelle fabbriche d'olio si estende; i scioperanti sono circa un migliaio. Il Tribunale condannò 18 scioperanti italiani da 2 a 6 mesi di carcere perchè impedivano la libertà del lavoro, e oltraggiarono gli agenti dell'autorità.

I fabbricanti chiederanno le fabbriche piuttosto che aumentare i salari.

Un fulmine.

Neuwied, 5. Iersera la regina di Romania, la principessa Enrico dei Paesi Bassi, il principe e la principessa di Wied visitarono a Coblenza l'imperatrice. Furono sorpresi da fortissimo temporale: un fulmine cadde su un albero presso la vettura facendo leggermente il cochiere. I principi non furono colpiti.

Dalla Provincia

Cividale. La Commissione per l'inaugurazione della lapide a Vittorio Emanuele ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Nel decoro anno si scopre in questa Città la lapide in onore di Giuseppe Garibaldi, e Voi solennizzate la cerimonia col vostro ordinato e numeroso concorso, colle bandiere nazionali che ornano ogni Vostra casa, con fiori, drappi, epigrafi ed immagini dell'Eroe dei due mondi, profusi nelle vie percorse dal corteo.

Domenica 8 luglio corr., a fianco di quella di Garibaldi e contemporaneamente votata, si scoprirà la lapide in onore di Vittorio Emanuele, Padre della Patria.

La cerimonia sarà egualmente solenne, il corteo percorrerà le stesse vie, e Voi, custodi al confine dell'onore nazionale, questa volta farete, se possibile, una dimostrazione ancora più significativa in onore di Chi è divenuto il simbolo dell'unità Italiana.

Cividale, 5 luglio 1883.

La Commissione

Brosadola avv. Pietro — Piccoli dott. Antonio — Podrecca avv. Carlo.

Negli inviti speciali diretti dal Muni-

cipio e dalla sudetta Commissione è detto:

«La riunione degli invitati e delle rappresentanze, forme stanti le disposizioni precedentemente stabilite, viene fissata alle ore 4 pom. di quel giorno nel parco del Collegio Convitto, da cui il corteo si dirigerà percorrendo le principali vie della Città, al Palazzo Municipale.»

Elezioni comunali di Trissino. Se la corrispondenza inserita nella Patria di ieri si fosse limitata a proporre la elezione del conte Giuseppe Uberti Valentini ed a tessere l'elogio, non avrebbe che ridire. Ma non è permesso, per lodare un candidato, caluniarlo nella Rappresentanza comunale. Quale membro, sebbene ultimo, della Giunta, respingo come falsa la insinuazione che il conte Valentini abbia contro di sé quasi tutte le autorità municipali.

È falso del pari che, quando era consigliere, si abbia creato dei nemici fra i suoi colleghi, combattendo sconsideratamente a procurare l'interesse del paese.

Quantunque potesse parere che il conte Valentini osteggiasse per sistema tutte le proposte, mostrandosi talvolta, come dice il corrispondente, rude, nessuno dei consiglieri gli si è mostrato ostile.

In ogni adunanza la opposizione è utile ad animare la discussione, del cozzo delle opinioni risulta meglio la verità. Nei tempi antichi, quando non esistevano i comitati politici, le assemblee avevano i contraddittori incaricati di combattere tutti i progetti di legge. Così aveva avuto un contraddittore la proposta della monti taurina, la quale ha portato non piccolo aggravo al Comune senza corrispondente vantaggio.

La Giunta, è vero, ha autorizzato la chiamata in giudizio del conte Valentini onde sollevi il Comune delle conseguenze di una lite mossa dai conti Valentini da Monfalcone, chiedenti il pagamento del terzo di ventuna annualità esistente parzialmente illegittimamente del conte Giuseppe Uberti. La Giunta ha tempestivamente preavvertito mesi onde dargli tempo di porsi in regola, ma inutilmente. Doveva forse lasciar condannare il Comune ad un doppio pagamento ed alle spese della lite? È colpa della Giunta e del Consiglio se il Comune ha dovuto muovere lite al conte Giuseppe Uberti Valentini?

Avv. Cesare Fornara.

Gazzettino della Città

Per Sabbadini. Il Diritto dice essere informato che verrà prossimamente l'annunzio ufficiale della grazia accordata a Sabbadini.

Per l'Esposizione. Nella seduta di ieri il Comitato esecutivo deliberava di prorogare l'apertura della mostra definitivamente per il giorno 5 agosto.

L'incaricava una Commissione di trattare con il fotografo Sorgato per far fotografare i principali Monumenti antichi della provincia e città e gli arredi sacri che verranno esposti.

Davanti mandato al prof. Giovanni Mayer di sollecitare i Comitati distrettuali ad inviare i costumi popolari delle loro singole regioni.

Veniva incaricato il signor Masutti di presentare uno schizzo del diploma dell'Esposizione.

Si discusse poscia sull'uniforme degli inservienti e su altre piccole disposizioni d'ordine interno. Come si vede il Comitato non perde tempo in chiacchiere.

Monumento in Udine a Garibaldi. Offerta pubblicata in precedenza lire 30,051.76.

Comune di Bertio, l. 30 — Antonio di Chiara di Marano Lacunare c. 50 — Comune di Torreano l. 30 — Studenti friulani in Udine (la rimanenza della somma raccolta per la corona deposta a piè del busto di Garibaldi il giorno della commemorazione) l. 15.40 — Baldissera dott. Giuseppe l. 9.80 — Comune di Spilimbergo l. 20 — Offerta raccolta a Feletto-Umberto: cav. dott. Giuseppe Toso sindaco e Toso Bonifacio l. 20 — Codutti Giacomo c. 50 — Nicolò Toso l. 1 — Feruglio Angelo di Pietro l. 1 — Mansutti Giuseppe c. 30 — Offerta del Comune di Rivolto l. 25 — Tarcento lire 150. — Totale 313.50.

Importo totale delle offerte raccolte a tutto 6 luglio 1883 lire 30,365.26.

Società Reduci. — Tiro a Segno — Ieri sera il Consiglio della Società dei Reduci decise di prendere la iniziativa per la costituzione della Società del tiro a segno in Udine che ora a norma della Legge andrà in vigore.

A tal fine ha nominata una Commissione coll'incarico di studiare il Regolamento annesso alla Legge già promulgato e di riferire in breve mediante un Progetto di costituzione della Società.

Verrà poi pubblicato un manifesto

partante le norme tutte da tenersi per le iscrizioni relative.

Venne anche nominata una Commissione per rappresentare la Società dei Reduci all'isplorazione della lapide a Vittorio Emanuele a Cividale per domani 8 corrente.

Festa prorogata. In causa dell'insufficienza delle macchine mulini per la luce elettrica, le feste di Padova, già da noi annunciate, vengono protratte alle sere dell'11 e del 13 corrente.

Resta però inalterato il programma degli spettacoli.

Notizie militari. In seguito a determinazione del ministero della guerra, i vari ufficiali alpini della milizia territoriale, furono invitati dai comandanti i Distretti militari dai quali dipendono di trovarsi nel 10 corr. mese, alla sede delle rispettive compagnie per adempiere al servizio militare.

Riduzioni sulle ferrovie. Per accordi presi tra il ministero dell'istruzione e quello dei lavori pubblici, le amministrazioni delle strade ferrate Romane, Meridionali, Calabro-Sicule e dell'Alta Italia, e l'impresa di navigazione sui laghi Maggiore e di Garda, hanno concesso che quindi innanzi la riduzione del prezzo a favore degli alunni e del personale dei collegi convitti, dei licei, degli istituti tecnici, delle scuole di applicazione e di agronomia, degli istituti femminili e degli altri istituti di istruzione e di educazione governativi o riconosciuti dallo Stato nei casi di viaggi di istruzione o di piacere sia portato dal 30 al 50 per cento sul prezzo ordinario delle varie classi.

Cartoline speciali. Si sta attuando alla direzione generale delle poste un progetto di cartoline speciali per la spedizione dei pacchi postali.

Vita militare. La passeggiata che il 9° reggimento doveva fare questa sera è stata rimandata.

Essa verrà fatta lunedì sera — la partenza è fissata per le ore nove pom. e la meta è il simpatico paesello di Pagliacco.

A Cividale sappiamo che domani saranno rappresentate quasi tutte le Associazioni liberali cittadine per l'inaugurazione della lapide a Vittorio Emanuele II.

I lavori della posta furono colaudati nel giorno tre corrente da un ingegnere del Genio Civile ed appena avvenuta la liquidazione siamo certi che sarà disposto il pagamento a vantaggio di questi operai che da tanto tempo attendevano la marce delle loro fatiche.

A questo risultato ci consta ufficialmente contribuire anche le attive pratiche del cav. Ugo direttore provinciale della Poste e perciò cadono le osservazioni da noi fatte nel numero di ieri l'altro sotto questo medesimo titolo. Siamo solo dispiaciuti che tale risultato non si abbia potuto ottenere prima d'oggi poichè così si avrebbero per certo evitati i disgustosi incidenti qui questi lavori ebbero a causare.

Vergogna! È proprio una vergogna che il nostro Municipio non si curi affatto dei reclami che vengono sporti a mezzo dei giornali cittadini, anche se tali reclami domandano cose giuste e doverose.

Tutti gridano — e noi lo abbiamo già detto parecchie volte — contro lo stato in cui viene lasciata la latrina pubblica posta dietro la pesa.

Le case vicine sono appestate dalle miasme esalazioni che escono dalla ritirata in parola; ora cresciuta in proporzione al gran caldo che fa.

Questa volta speriamo che si farà qualche cosa, tanto più che le misure sanitarie devono essere aumentate dopo le notizie gravi che ci giungono relativamente al colera scoppiato nel poco distante Egitto.

Il bagno. Gli antichi tenevano il bagno in alto conto, e non v'era cittadino di Roma o di Atene che non si avesse giornalmente tuffato nelle acque fresche e profumate di una delle tante terme esistenti in detto città.

I ricchi che possono spendere si recano ai bagni di mare per godere anche la fresca brezza marina; noi poverelli dobbiamo contentarci di prendere un bagno semplice od a doccia nel nostro Stabilimento balneare.

Non possiamo però quest'anno lagnarci del duro fatto, perchè l'acqua della vasca è molto differente degli anni scorsi essendo tiepida e leggera tanto da permettere una lunga immersione senza danno alla salute.

Già si comincia a vedere che la differente acqua fece aumentare il concorso dei bagnanti di ambo i sessi.

Così ora non potremo lagnarci di non avere a Udine un conveniente sito per bagni ed anche il signor Stampetta sarà contento di vedere crescere il numero dei frequentatori del suo Stabilimento.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, domenica, sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Persiani» Scrobis
2. Mazurka «Sempre allegri» Mattiozzi
3. Sinfonia «La forza del destino» Verdi
4. Pot-pourri «Il Barbiere di Siviglia» Pinocchi
5. Pezzo concertato e finale «Aida Atto I» Verdi
6. Polka «Spesi» Pinocchi

Il caldo. Questo caldo eccessivo finirà con l'aportare gravi mali. Anche ieri una povera donna veniva colpita da svenimento causa l'afa che la soffocava. Il Municipio veda di provvedere regolarmente all'infiammazione delle vie e si cerchi anche di risvegliare la Commissione di Sanità, la quale dovrebbe recarsi di visu a visitare le case ed i cortili di certe vie, come per esempio di via Anton Lazzaro Moro, via Ronchi, via di Mezzo, via Bartolomeo, nonché parecchi vicoli anche del centro.

A render necessaria la visita da noi reclamata, oltre che il caldo, contribuiscono anche le voci allarmanti del colera che infierisce poco lungi da noi.

Un incontro inaspettato. Lui era un bel sergente, e fanno ora sei anni, dimorando nella nostra città, prometteva a Lei (una bella sartina di via Aquileia) un mondo di belle cose, fra le quali la più importante si era quella di ritornare a Udine per unire le due esistenze con un nodo indissolubile.

Intanto Lui partì per la Calabria ove si recava a vendere dei cavalli, in arte che diceva di possedere nel suo villaggio.

La poverina aspettava sempre il ritorno del simpatico discepolo di Marte, ma ormai tale speranza era quasi svanita, e la bella operaia pensava già con rammarico al tempo inutilmente perduto.

Alcuni giorni sono il caldo delle ore pomeridiane faceva star rinchiusi i cittadini nelle loro case.

In quel punto una musica poco melodica ma molto stragante ed originale si fa sentire nella via Aquileia.

Lei corre sulla strada a si ferma ad udire le tarantelle di tre calabresi girovaghi.

La piccola rideva di gusto al vedere lo strano viatico che faceva il suonatore di cornamusa soffiando nell'otre di pelle del suo istrumento.

Ma, siccome tutti i salmi finiscono in gloria, così il suonatore smesso alcun poco di soffiare si avvicinò alla bella, chiedendole l'obolo per le fatiche dei suoi poveri polmoni.

Lei pone la manina in saccepchia, ne leva un pezzo di due centesimi, va per deporlo nel piatto che il bruno suonatore gli porgeva, ma in quel punto gli occhi dei due si incontrano e due gida escono dalla loro bocca, mentre la sorpresa è dipinta sui loro volti.

Egli è che si avevano riconosciuti: il suonatore girovago di cornamusa non era altri che l'azzimato sergente, che a Lei — perchè la sartina curiosa era proprio Lei — fanno sei anni prometteva mari e monti dopo venduti i suoi beni in Calabria.

Parce che al sergente non sia riuscito di vendere i suoi, bene, perchè raccontò alla sua ex fidanzata di trovarsi in istrettezze economiche, carico del pesante fardello di una moglie e quattro figli.

E dire che parecchi di questi profumati sergentini, calabresi, fanno girare la... Calabria alle nostre fanciulle, senza mai farle uscire dalle mura cittadine!

Rettifica. Ottemperando al disposto delle vigenti disposizioni in materia di stampa, pubblichiamo la seguente rettifica:

Prego l'on. Redazione del Friuli a rettificare il cenno in cronaca del numero di ieri che mi riguarda.

A quel povero scemo, per levarmelo dai piedi e dargli le pressioni, pagai quattordici centesimi d'acquavite che egli bevette nel mio negozio. Non so quanto possa danneggiare lo stomaco la poca dose d'acquavite che si ha per 14 centesimi, e credo che se quel povero scemo ebbe qualche svenimento lo si debba ad altre cause.

Carlo Mocenigo.

Dato posto alla rettifica, noi, lasciando anche a parte l'affermazione che al Baratti sia stato somministrato dello spirito di vino, osserveremo che un decilitro d'acquavite — quattordici centesimi vale precisamente un decilitro — è sufficiente a far del male ad un individuo digno e non avvezzo a bere acquavite in forti dosi.

Caduta. Ieri dopo pranzo vicino alla Chiesa di S. Pietro Martira un Carabiniere che passava a cavallo venne traballato dalla focosa bestia. Meno male

che tutto si limitò ad un po' di paura e qualche avaria sopportata dalla sciabola e dal cappello.

Male improvviso. Stamane un povero villico venne colpito da maleore sull'angolo della via Mercatovecchio. Raccolto dai circostanti venne condotto via, sur un carro.

Il «Montatore degli impiegati», anno XX, Milano, Gallia V. E., pubblica gli avvisi di concorso ed impiegati vacanti, compresi i governativi, provvede al collocamento degli aspiranti ad impiego, procura ai Municipi e ai privati il personale idoneo nei rami scolastico, sanitario, amministrativo e commerciale. Abbonamenti: trimestre l. 3, semestre l. 5, anno l. 8. — Abbonamento speciale per Municipi: annuo l. 12 col diritto ad una iscrizione gratuita di ogni avviso di concorso.

Dirigere lettere a vaglia all'amministrazione del Montatore degli impiegati.

In Tribunale

Ricciotti Garibaldi. La Camera di Consiglio del Tribunale correzionale di Roma ha emesso una sentenza di non luogo a procedere contro Ricciotti Garibaldi inasussistenza del reato di truffa per il quale si procedeva contro di lui in seguito a querela del professore Teodoro Parato.

Nota allegra

Altra particolarità sulla festa Valvasone (continuazione, vedi Friuli del 4 corrente).

Di quella famosa festa, ciò che ci restò maggiormente scolpito nella memoria sono i... polistralli, non tanto per la loro ottima qualità e cottura, quanto per il loro prezzo fisso di lire due al capo! Ai signori mangiatori di polistralli i commenti!

Ne volete un'altra delle particolarità? Eccevela: Al termine di ogni danza il festeggiatore per far sgombrare il circolo andava gridando: Signori sono pregati a sortire dalla piantaforma!

Lo credereste? Io e la mia maestrina (superba ballerina) non potevamo muoverci. Avevamo fatta... la radice!

Un'altra ancora? Un birraio mi diceva: — Guardi, tutti corrono a bere da me; nessuno da quello di fronte. — Sarà per la posizione più favorevole, gli soggiunsi.

— Nemmeno per sogno; è per la qualità della birra; è migliore del Sciampagna.

— Difatti me ne accorgo da questo bicchiere; essa è spumante dalla base al vertice.

Minimus.

Sciarada

Allor che spunta il sol dal tutto mio Corro, il divoto al tempio a pregar Dio; Ivi la mente innalza al mio secondo Supremo fautor di tutto il mondo; E tra i primi, gli argenti ed i profumi Lo proclama il più grande, il re dei Numi. Spiegazione della Sciarada antecedente.

Condiscipolo.

Varietà

Una necropoli greca. A Palermo giorni fa, mentre si scavava un condotto d'acqua, nel vicolo S. Teresa, in piazza dell'Indipendenza, si è scoperta a parecchi metri di profondità sotto terra una necropoli, dell'epoca greca e romana, composta di varie sale, contenenti molti sarcofagi, di pietra con vasi anfore ed altri simili oggetti.

Marito... è bastonato. Anzi peggio — rovesciato!

A Napoli, in via San Vincenzo alla Sanità, dalla casa nella quale abitano il panettiere Agostino Variano, di anni 45, e la sua giovane moglie, s'udì ieri sera un colpo di rivoltella, preceduto da uno scambio breve di parole oltraggiosse.

Il panettiere aveva sorpreso la moglie in colloquio un po' troppo intimo con un garzone della sua bottega, certo Valentino Palomba.

Offeso ed acceso dall'ira gelosa, levò in alto il bastone per percuotere la moglie infedele.

Ma l'amante, che nella sua qualità di garzone di bottega non crede inutile la rivoltella, esplose quel colpo, per il quale il povero panettiere restò ferito al braccio.

Gli ungheresi a Parigi. Si sa già che 150 ungheresi si receranno a Parigi dall'11 al 16 luglio corr. onde dare alla Francia una manifestazione della loro simpatia.

Tra questi ci saranno 12 deputati, 8 accademici, 40 giornalisti e scrittori, 20 professori, 16 avvocati, 25 artisti lirici e drammatici, 2 architetti, 2 ufficiali inferiori, 4 preti protestanti e cattolici e 28 signore.

Una banda di briganti. Giorni sono a Piacenza, nel Principato Citeriore, comparve una banda di quattro persone bene armate, tutte pregiudicate. Esse intimarono al proprietario di Oatona, signor Tommaso Romano, l'invio di una discreta somma di danaro, villo e vestiario. E mentre la parte veniva loro inviata, il Romano fece seguire di soppiatto il messo da paesani armati e riuscì a sorprendere uno per nome Cusati, mentre gli altri si davano a precipitosa fuga.

Ma il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Piacenza appena avvertito di ciò, si dette subito a rintracciarli, non rientrando in caserma che dopo parecchi giorni e dopo averli tutti assicurati alla giustizia.

L'Unione postale internazionale. Ecco alcune curiose notizie sul funzionamento durante l'anno 1881, dell'Unione postale internazionale.

Ognuno degli Stati dell'Unione che comprende parecchie centinaia di milioni di abitanti, trasporta mediante una debile retribuzione, la corrispondenza proveniente dagli altri paesi associati. Ogni Stato membro dell'Unione ha il suo conto aperto indicante, nelle somme che deve, il numero delle lettere trasportate e l'intensità delle sue relazioni commerciali ed altre cose estere.

In testa figurano gli Stati Uniti, al cui debito l'Unione portò nel 1881 una somma di 209 milioni per spese di trasporto di lettere e piccoli oggetti.

Vengono poscia la Germania debitrice di 175 milioni; indi la Francia con 138; la Gran Bretagna con 107; l'India britannica con 22; l'Italia con 25; la Russia con 65; l'Austria-Ungheria con 60; il Giappone con 9; la Persia con 318,000 franchi.

Un vescovo fischiato. Leggiamo nell'*Atto di Verona*. Ci narrano — e abbiamo ragione di credere ottima la fonte dell'informazione — che al signor cardinale-vescovo di Verona toccò l'altro una scenetta molto bizzarra per quanto poco lusinghiera.

Sembra cioè, che il vescovo avesse promesso a quei di Costeggiola di Soave di beatificarli con la sua presenza durante la sosta nel viaggio da Colognola a Castelcerino.

Quei buoni terrazzani fecero del loro meglio per fare, come suol dirsi, una buona figura. Archi di trionfo, bandiere, pennoni, gonfaloni, roccabetti, torce, modicelli ecc. ecc.

Al mattino si aspetta Sua Eminenza. Passa un'ora, ne passano due, tre, quattro, nessuno compare. Finalmente spunta sulla strada la carrozza cardinalizia; comincia uno scampato, da accorrere di preti, di sacerdoti e di popolo. La carrozza si ferma, ed il prete invece di scendere, s'affaccia allo sportello e dice:

Figlioli miei, duolmi di non potermi fermare fra voi, dovendo giungere a Castelcerino prima di notte. Sarà per un'altra volta. Frattanto vi raccomando il Corriere di Verona e v'impartisco la mia benedizione.

Ma che benedizioni d'Egitto! Quei buoni terrazzani, i cui nasi s'era straordinariamente allungato, emesso ogni rispetto ed ogni riguardo, si mettono a gridare:

Niente benedizioni! Abbasso il vescovo! Abbasso il papa! Viva Garibaldi! (sic).

Queste grida si intrecciavano sur un fondo di squallidissimi fischi, che accompagnavano la carrozza vescovile per buon tratto di via.

Così finì la ingrata avventura di monsignor vescovo.

Kraszewski ed Ignatieff. Telegrafano da Parigi alla *Nuove Freie Presse* che presso Kraszewski furono trovate delle lettere che compromettono il generale Ignatieff.

Un congresso di zingari. Nel corso del corrente mese di luglio, gli zingari terranno ad Ulica, nello Stato di Nuova York, un'assemblea generale e plenaria, per regolare le loro faccende, alla quale assemblea prenderà parte anche la Regina, vecchia di 76 anni, che tiene attualmente la sua Corte a Filadelfia e che è riconosciuta come tale da tutti gli zingari dell'Unione.

Cura radicale dell'epilessia. Un contadino di Brandeburgo in Prussia aveva una figlia di undici anni che soffriva di epilessia. Non vi fu modo di sanarla dell'orribile malattia ed i medici la dichiararono incurabile.

Pochi di sono la disgraziata ragazza trovata in un campo col padre, che vi stava lavorando, quando d'improvviso fu presa da uno spaventoso attacco epilettico.

Il padre, vistala in tal modo soffrire, senza poter lenire le sue sofferenze, preso da pietà profonda decise di troncarle la vita col darle la morte, e riportata a casa su le spalle, l'appiccò ad una trave della scuderia.

Inutile dire, che venne tratto in arresto.

Moritur. Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì. — Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cassa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esorbita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e da quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente: «dalla viziosa crisi del sangue!» Chi ha il sangue vizioso, per una piccola infermità può morire!

L'Ereptismo o il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per l'urgenza dei malati o per l'inefficienza dei rimedi. Se colui che è affetto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi ciechi, dai fiori bianchi (malati tutti prodotti dall'Ereptismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti del loro incomodo, ma andrebbero preservati al certo da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Parigina composto, preparato dal Chimico avv. Giovanni Mazzolini di Roma, come rimedio radicale dell'Ereptismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici. — Lo Sciroppo di Parigina Composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza della potenza nociva. Si fabbrica esclusivamente nello Stabilimento Chimico del dott. Giovanni Mazzolini, in Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

L'arrivo del Re.

Roma 6. Il Re giunse stamane alle ore 11.20. Era accompagnato dal generale Pasi. Fu ossequiato alla stazione da tutti i ministri, meno Mancini che è ancora malato, dal presidente del Senato onorevole Tecchio; da tutte le autorità. Il Re conversò coi ministri, specialmente con For. Depretis.

Due regine.

Entro il mese di luglio la Regina Margherita si recerà a Venezia, poi forse nel Cadore.

La Regina Maria Pia andrà a Torino. Soggiornerà nel Castello di Moncalieri presso la principessa Clotilde.

Il Re e Mancini.

Il Re, appena giunto, mandò Visone a chiedere notizie della salute di Mancini che sta meglio.

Alla Camera.

È uscito il rendiconto dei lavori della Camera.

Il governo presentò 100 progetti; ne furono approvati 65. Vengono presentati d'iniziativa parlamentare 80 progetti di cui quattro furono approvati. Vi furono 114 interpellanze, 17 domande d'autorizzazione, 312 petizioni.

La tariffa doganale.

La Gazzetta ufficiale di stasera pubblica il decreto, il quale stabilisce che la tariffa doganale andrà in vigore il giorno 10 del corrente mese.

Ultima Posta

Il cholera.

Alessandria 5. In seguito all'aumento dei decessi a Mansurah e Samamud i medici sono convinti che il cholera è epidemico.

Vi furono due decessi fra i soldati formanti il cordone.

Berlino 6. Il *Monitore dell'impero* comunica la pubblicazione delle notizie ufficiali sul cholera smentendo il caso di Havre.

Cairo 6. Ieri 100 morti a Damietta, 68 a Mansurah, 18 a Samamud.

Brindisi 6. Il piroscafo postale da Alessandria è giunto con cinque persone dell'equipaggio malati. La popolazione è allarmata supponendo tale mancanza causata da morte durante la traversata, e protestò intendo anche lo sbarco della valigia postale. Ormai in un errore materiale numerico. Attendendosi schiarimenti dal consolato di Alessandria. La salute dell'equipaggio e dei passeggeri è benissimo.

Londra 6. Telegrafano da Alessandria d'Egitto:

A Sharmeen avvenne un nuovo caso. Il panico continua. In città tutti gli affari sono assolutamente morti; in Borsa non si vedono venti persone.

Il socialista Zanardelli.

Bruxelles 6. Il socialista italiano Zanardelli arrivato qui da alcuni giorni ripartirà oggi, essendogli stata intimata l'espulsione.

Telegrammi

Francia.

Parigi 6. La Gazette de France dice:

Chambord ricevette i sacramenti in perfetta serenità.

Corre voce che Chambord sia in agonia.

Parigi 6. Chambord ebbe, una notte agitata, causa la fatica del consulto. Stasera era più calmo; la debolezza però è eccessiva. Il pericolo continua ad esistere. I medici non hanno potuto definire esattamente la malattia, e continuano a chiamarla col nome generico di dispesia. Probabilmente in causa della debolezza e della proibizione dei medici, la visita del conte di Parigi non avrà luogo. Le relazioni tra Chambord e il Conte di Parigi, sembrano però affettuose e cordiali.

Inghilterra.

Londra 6. Si telegrafa che una corazzata francese piantò la sua bandiera sulle Nuove Ebridi.

(Comuni). Fitzmaurice dichiara che il governo ignora la presa di possesso delle isole Nuove Ebridi.

Saggiamente che nessun caso di colera è avvenuto nell'esercito egiziano o nell'esercito inglese in Egitto.

Londra 6. (Camera dei Comuni). Gladstone dice che il governo invia Lees a venire a Londra.

Le basi d'un accordo per un secondo canale furono stabilite. Spera in un accomodamento soddisfacente.

Russia.

Pietroburgo 6. Furono prese misure contro il colera.

Spagna.

Madrid 6. La flotta inferisce nelle province di Malaga, Granada, Barcellona, Orense o Gerona; e minaccia le province di Guipuzcoa, Navarra, Zamora e Salamanca.

Gli anarchici di Xeres furono incaricati.

L'imperatore del Marocco propone di cedere alla Spagna un porto al sud di Mogador.

Oggi alla Camera l'opposizione domanderà la revisione della costituzione.

Memoriale dei privati

Mercato Bozzoli

Udine 7 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Giapponesi annuali e parificate da lire 2.50 a 3.80.

Nostrani gatti a lire 3.48.

Combustibili.

Udine, 7 luglio

Carbone da 1.50 a 7.00

Legna in sorte da 1.15 a 2.25

Mercato Fieno

Udine, 7 luglio

Fieno vecchio in sorte da 1.00 a 6.00

» nuovo da 1.30 a 4.50

Mercato Pollame

Udine, 7 luglio

Oche al kilogr. da 1.00 a 0.70

Galline da 1.20 a 1.35

Pollastri da 1.15 a 1.75

Mercato Granario

Udine, 7 luglio

Grano duro comm. da 1.14 a 1.60

Frumento da 1.10 a 1.50

Segala nuova da 1.25 a 9.75

Mercato Legumi e Frutta

Udine, 7 luglio

Fagiolini con tegame da 1.08 a 1.12

Patate da 1.08 a 1.10

Piselli al quint. da 1.18 a 1.24

Fragole al kilogr. da 0.40 a 0.50

Limponi da orto da 1.1 a 1.25

Ciliegie al quint. da 1.12 a 2.00

Mercato Rancio in granaglia.

VENEZIA, 6 luglio.

Rendite god. 1 gennaio 87.93 a 88.08, id. god. 1 luglio 90.10 a 90.20. Londra 5 mesi 24.88 a 25. — Francese vista 90.80 a 90.80.

Valute.

Peri da 30 franchi da 20. — a. — Banca austriaca da 210.60 a 210.75; Fiori austriaci d'argento da — a. — Banca Veneta 1. gennaio da 176. 177 Società Costr. Ven. 1. genn. da 867 a 868

FIRENZE, 6 luglio.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.88

Francese 90.85 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 90.87 —

PARIGI, 6 luglio.

Rendite 8.00 75.00; Rendite 5.00 103.50

Rendita italiana 90.25; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.39 — Italia 1.68 — Inglese 100.88 Rendita Turca 10.87.

BERLINO, 6 luglio.

Mobiliare 504. — Austriache 567.50 Lombardi 247. —; Italiano 91.20.

LONDRA, 6 luglio.

Inglese 100.716; Italiano 88.38; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 6 luglio.

Mobiliare 935. —; Lombardi 159. —; Ferrovie Stato 325.30; Banca Nazionale 839. —; Napoleoni d'oro 9.50; Cambio Parigi 47.46; Cambio Londra 119.95; Austriaca 79.45

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 7 luglio.

Rendite austriache (aria) — id. autr. (arg.) — id. autr. (oro) — Londra 119.95

Nap. 6.50 —

PARIGI, 7 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.25.

MILANO, 7 luglio.

Rendite italiane 90.30; aerei 60.20

Napoleoni d'oro —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO

PISTRO FIGLI, gerente responsabile.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 8.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine

alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

FRATELLI BORTA.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie vetrerie

G. A. TONINELLO

in Mercatovechio

trovasi un assortimento di

PIGLIA-MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato

a lire 0.65 0.85 1.20.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovechio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadra

drata bianca rigata commerciale L. 3.50

1 deta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali

— Citazioni per biglietto.

FABBRICA
Acque Gasose
S. SALTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
rispetto alla Stazione Ferroviaria

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora

aperto in Mercatovechio casa

Cella, le signore troveranno un

ricco assortimento di cappelli

con o senza guarnizione —

neri — blonde — tutte —

fatte — fiori artificiali — rasai.

Il tutto della massima novità

ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cap-

pelli usati

— BUCON GUSTO —

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Spe-

ziale assortimento completo della origi-

nali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopragitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni

e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor

Luigi Bertolini, negoziante in chinac-

chierie.

Stabilimento balneare

La sottoscritta si pregia avvertire

questo rispettabile pubblico ed invita

guarnigione, che l'esercizio Restaurant

dello Stabilimento balneare oltre ad es-

serire bene assortito in bibite d'ogni ge-

nera, Liquori, Conserve e vini nostrani

di 1° qualità, a terra d'oggi in avanti la

Birra della rinomata fabbrica dei Fra-

telli Schreiner di Graz.

La Direzione

Il Prof. ENRICO BLUMBERG

da lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese

a prezzi modici.

Indirizzo: — Mercatovechio N. 27

piano 11°.

Orario della Ferrovia

Partenze

DA UDINE

ore 1.43 antim.

» 6.10 antim.

» 9.55 antim.

» 4.45 pom.

» 8.23 pom.

» 11.50 pom.

» 11.50 pom.

</

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Il lavoro lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio efficace, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **gonorrea**. Invano perche' si dovette sempre ricorrere al **balneo copiathe**, al **peperone** e ad altri rimedi, tutti inefficaci, e per lo meno d'efficacia fessissima.

Il solo che, profondamente conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dotare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rovescio della vecchia pillola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano a curare la **gotta** (gotta militare) ed a quella di facilitare la **secrezione delle urine**, di **guarire gli stringimenti uretrali**, ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcoli nefritici), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita dissoluta come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Rossone quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che ha avuto qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che alto fosse a guaire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicchè nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.30 si spediscono per tutto il mondo.

Obbietto della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compie un buon B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da non 17 anni sperimentato nell'uso della **Medicina del Bianoraglio** e **recenti che cronici** ad in alcuni casi **catarro**, e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come di istruzione che trovai segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'arrivo, con considerazione cordiale.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano; o presso i nostri rivenditori esigendo quella contrassegno delle nostre marche di fabbrica.

Per comodità e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 9 vi sono distinti modelli che visitano, anche per malattie veneree. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in Udine: Fabbri Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontolli (Filippuzzi), farmacisti; **Gortala**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Torino**, Giampini Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalato**, Alluvio; **Cran**, Graboviz; **Fiume**, G. Prodrin, Jacket P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra 98; Fagnini e Villani, via Dorotea n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gamba e delle glandole. Per polmonite, vescicole, capillari, polmonite, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del pelo.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Casoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 6. —
 mezzana > 2 > 3.50
 piccola > 1 > 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè unita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.30.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosco e Sandri** dietro il Duomo.

UNICO DEPOSITO

in
UDINE

ALLA FARMACIA
 di
G. COMESSATTI

DEPOSITO

in
VENEZIA

FARM. BOTNER
 alla
 Croce di Malta



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Parigina Composta del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglia identica alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Essa bottiglia trovata in vendita avvolta in carta gialla parlanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Eguali confezioni hanno le mezzette bottiglie. — Prezzo delle grandi lire 9. mezzo lire 5.

Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi dei continenti ove non vi sia deposito o vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

«AL CENTAURO»

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplice cura di preparati assai noti, per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza o sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i suoi elementi, e togliendo i vizi del sangue, e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento dell'organismo, dei suoi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, e coll'aggiunta di altri sali e seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastanti di facilità onde tutti possano approfittare quanto poco di voglia per rimasero a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali**, **Papiri**, e **non plus ultra** dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china** e **ferro** tanto efficace, l'altro **sciroppo**, la clorosi, lo scolorito di stomaco, lo **Sciroppo di Salsaparilla** di **Calce e Ferro**, provvidenziale nelle rachitici, scrofola, tuba infante, epilessia, lo **Sciroppo d'Adone bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polso, bronchiti, catarro, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nella impetenza e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole, rinfrescante e blandito purgativo.

Chè ha sperimentato questo specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliare certamente delle poche parole che noi apudiamo per raccomandarle. Certificati medici, cittadini e forestieri, lettere di ringraziaimento per guastioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati, sono indiscutibili e tali da eccitare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che possiedono del vino. È consentito anzi al **Dr. G. Mazzolini** di **Polvere Conservatrice Buttazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore: vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendano solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Buttazzoni** previene questi pericoli, fa da vizio di conservare il vino, non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione appesa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calce, più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solito di Calce di per se solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicchè i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde si pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Filo-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 378, n. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia. L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie scelte ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. L. 4.00.

CARTONI

PER

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Contini speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — potassati potassici — guano lombardo — concimi composti per commissioni. L'uso allargato di questi concimi si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp. Via della Prefettura n. 6.